



INQUILINI UNITI

Numero 172/2022
Giugno 2022

Pubblicazione trimestrale
www.asi-infoalloggio.ch

In questo
numero:

- Revisione del diritto di locazione
- Accoglienza persone rifugiate
- Contestazione pigione iniziale



Assemblea 2021: un anno non sempre facile!



Nelle scorse settimane si è svolta l'assemblea della nostra sezione, è stata l'occasione per stilare un bilancio del 2021. L'intero Rapporto di attività, redatto dalla nostra segretaria generale, ripercorre con precisione e completezza l'attività svolta dalla nostra associazione nel corso del 2021. Potete trovarlo sul nostro sito internet. Qui mi preme sottolineare brevemente solo alcuni punti.

Il 2021 è stato un altro anno segnato dagli effetti della pandemia, anche se in maniera ridotta rispetto all'anno prima. In qualche modo abbiamo imparato a convivere.

Il diritto di locazione si è dimostrato ancora poco capace di tutelare le inquiline e gli inquilini che proprio per colpa della pandemia si sono ritrovati in difficoltà con il pagamento della propria pigione, sia abitativa che commerciale. Ma la cosa più grave è che le varie istanze politiche hanno continuato a dimostrarsi sorde di fronte a queste difficoltà e hanno rifiutato ogni

forma di aiuto necessario a superare con serenità un momento di grave crisi.

Oltre a ciò, presso le Camere Federali, è continuato l'attacco al diritto di locazione con il consolidamento di mozioni e iniziative che vanno a colpirlo in diversi punti.

E come se non bastasse, anche il Tribunale Federale ha ridimensionato il principio di pigione iniziale abusiva.

È stato anche un anno durante il quale le pigioni hanno continuato ad aumentare, tendenza ormai stabile da molto tempo e che non sembra volersi invertire. A livello cantonale, il 2021 è stato soprattutto l'anno che ci ha visti protagonisti principali in una delle tante votazioni che la nostra cittadinanza è solita affrontare con regolarità. Il 26 settembre la popolazione ticinese è stata chiamata a esprimersi sulla nostra iniziativa popolare che chiedeva l'introduzione del modulo ufficiale a inizio locazione. Purtroppo, lo sappiamo bene, abbiamo perso, ma lo abbiamo

fatto con una certa dignità. I nostri avversari hanno messo in campo risorse finanziarie che noi non possiamo assolutamente permetterci e hanno tappezzato il Cantone di manifesti giganti contro la nostra iniziativa. Ciononostante, siamo riusciti a convincere della bontà della nostra proposta il 45,1% dei votanti.

La nostra Associazione continua a dimostrarsi fondamentale e valida per tutte quelle persone e quelle attività commerciali che si trovano ad affrontare una divergenza con il proprio locatore. I soci sono cresciuti ancora e quindi anche l'attività svolta dalle nostre consulenti è stata intensa come e più del solito. A loro va un grande ringraziamento per la determinazione e la competenza con le quali portano avanti il proprio lavoro.

(prosegue a pagina 7)

Adriano Venuti, presidente
Associazione Svizzera Inquilini –
Sezione della Svizzera italiana

La giungla delle spese accessorie

Il proprietario di casa mi ha inviato il conteggio 2021 delle spese accessorie e dei costi di riscaldamento, esso ha un saldo a suo favore. La cosa bizzarra è che per gli scorsi 20 anni di permanenza nello stesso appartamento non mi era mai stato presentato un conteggio. Nel contratto sono indicate alcune spese accessorie, pagabili in rate mensili, che ho sempre pagato. Ora devo farmi carico del saldo 2021?

Le spese accessorie sono a carico dell'inquilino soltanto se sono

state specialmente pattuite, così dice la legge. Se il locatore non ha mai presentato un conteggio, anche se le spese accessorie e di riscaldamento sono concordate contrattualmente, egli non può pretendere il pagamento di quest'ultime. Il locatore dovrà avvalersi del modulo approvato dal Cantone e seguire la procedura per l'introduzione di nuove spese accessorie.

Ho un appartamento in locazione da gennaio 2021 e pago le spese accessorie a forfait mensilmente. Ho appena ricevuto il

conteggio delle spese accessorie 2021 che riporta un saldo a favore del locatore, posso contestarlo e non pagare l'ecedenza?

Il metodo di calcolo delle spese accessorie è concordato tra le parti: se è stato deciso il pagamento a forfait, quindi senza presentazione del conteggio a fine anno contabile, un'eventuale modifica del metodo deve essere accettata tra le parti. Nel caso in cui il locatore volesse assolutamente modificare unilateralmente gli accordi, deve avvalersi del modulo approvato dal Cantone e comunicare il cambio del calcolo. La modifica potrà essere applicata però solo dopo la prossima scadenza utile del contratto.

Oltre all'appartamento è stato concordato l'uso esclusivo di una parte del giardino condominiale. Il locatore mi ha chiesto, qualche mese dopo la firma e l'entrata nei locali, di firmare un'ulteriore accordo per il costo, a forfait, dell'uso del rubinetto esterno. Io pensavo che fosse già tutto compreso nel primo contratto e nelle spese indicate, sono obbligato a firmare?

Le parti si accordano come meglio credono sulla pigione. Quella netta non deve apportare al locatore un reddito abusivo, mentre le spese accessorie sono i costi reali che il locatore sopporta per l'inquilino. In questo caso i locali dati in uso all'inquilino erano già stati stabiliti dall'inizio della locazione, in particolare il giardino era già uno spazio dichiarato in uso dall'inquilino. Il locatore avrebbe dovuto specificare al momento della firma del contratto come intendeva fatturare il pagamento dell'uso del rubinetto esterno. Lei può rifiutarsi di firmare l'ulteriore accordo.



QUOTA SOCIALE 2022

Il 28 febbraio 2022 è scaduto il pagamento della quota sociale annuale. Ringraziamo chi continua a sostenerci: con il vostro gesto supportate il nostro prezioso lavoro.

MEMORANDUM

- Prima di firmare un nuovo contratto, leggete bene quali spese accessorie saranno messe a vostro carico. Le parti possono sempre accordarsi per modificare in corso di locazione le spese accessorie che sono fornite dal locatore.
- Le spese accessorie sono a carico dell'inquilino solo se specialmente pattuite.
- Le spese accessorie possono essere calcolate in vari modi: a forfait senza conguaglio, in acconto con conguaglio a fine anno contabile, oppure possono essere comprese nella pigione netta senza essere specificate nel loro valore.
- In caso di dubbio, non firmate alcun accordo che modifica le vostre attuali spese accessorie (ad es. introduzione di nuove spese, modifica del metodo di calcolo – da forfait a conguaglio oppure una diversa ripartizione della vostra quota parte o della quota totale dello stabile).

Nel mese di marzo 2021 un inquilino del cantone romando aveva sottoscritto un contratto di locazione per un'abitazione privata di 3 locali, di proprietà di una grossa assicurazione, per una pigione mensile netta di CHF 1'150.00. Dopo essere stato informato che il mancato obbligo cantonale all'utilizzo del formulario di fissazione della pigione iniziale non gli impediva affatto di informarsi sull'ammontare della pigione pagata dall'inquilino precedente, egli ha domandato lumi all'amministrazione. Dopo qualche giorno, l'amministrazione lo ha informato che il suo predecessore pagava una pigione mensile netta di soli CHF 806.00. L'inquilino ha quindi domandato all'amministrazione i motivi del cospicuo aumento: la risposta è stata che il suddetto aumento era dovuto a un adattamento della sua pigione alle pigioni usuali nella località o nel quartiere (art. 269a lett. a CO). Considerando l'aumento abusivo, l'inquilino ha contestato la pigione iniziale dinanzi l'ufficio di conciliazione in materia di locazione competente, grazie al sostegno di un consulente giuridico dell'ASLOCA (la sezione romanda dell'ASI).

Il locatore deve giustificare l'aumento

Bisogna fare una piccola premessa: secondo la giurisprudenza, la prova del carattere abusivo della pigione iniziale incombe all'inquilino. Tuttavia, quando il locatore motiva la pigione iniziale riferendosi alle pigioni usuali nel quartiere e la suddetta pigione iniziale contestata supera del 10% quella pagata dal precedente inquilino, la pigione si presume essere abusiva ed è quindi compito del locatore ribaltare la presunzione apportando degli esempi comparativi in numero sufficiente. Orbene, se il Tribunale federale si accontenta di soli 5 esempi comparativi, egli si dimostra rigoroso per quanto attiene i criteri di comparazione. Quindi, questa contro-prova è difficile da apportare dal locatore.

L'amministrazione rinuncia subito

Nel suddetto caso, l'amministrazione non ha neppure tentato di giustificare la sua originaria argomentazione di fronte all'ufficio

Contestazione della pigione iniziale

In un caso occorso nel Canton Friburgo concernente la contestazione della pigione iniziale – che come il Canton Ticino non prevede l'obbligo del formulario ufficiale in caso di penuria di abitazioni – il locatore dovendo giustificare l'aumento, ha preferito rinunciare direttamente e ha rifissato la pigione precedente.

di conciliazione in materia di locazione. Considerando indubbiamente che essa non sarebbe riuscita a produrre i 5 esempi comparativi necessari secondo la giurisprudenza, ha direttamente annunciato all'inquilino di voler rinunciare all'aumento della pigione iniziale e che accettava di fissare la pigione iniziale netta come quella pagata dal precedente inquilino, ossia a fr. 806.00 mensili!

Contestazione efficace!

Questo lieto esempio illustra perfettamente l'utilità di contestare la

pigione iniziale, quando possibile. Ovviamente, i locatori si dimostrano a volte più combattivi. Nonostante ciò, queste contestazioni permettono molto spesso agli inquilini di ottenere delle significative riduzioni di pigione. (tratto da DAL, n. 251/luglio 2021 – adattam. cd)

● **Non esitate a consultare i nostri uffici ASI-SSI per ottenere tutte le informazioni utili affinché si possa contestare validamente la pigione iniziale!**



Revisione del diritto di locazione, l'ASI è pronta!

Gli attuali meccanismi giuridici che proteggono gli inquilini paiono essere messi in pericolo. L'ASI si sta preparando alla controffensiva, visto che la discussione a livello politico non sembra portare ad altre alternative.

Negli ultimi tempi la lobby immobiliare sta dando del filo da torcere a chi difende i legittimi diritti degli inquilini, che è ovviamente la parte più debole nel rapporto di locazione. Diverse proposte di legge, di cui la prima tranche dovrebbe arrivare in Parlamento ancora quest'anno, mirano a indebolire la tutela degli inquilini, andando a facilitare i proprietari nella disdetta del contratto di locazione attualmente in essere, per poi in un secondo luogo autorizzare l'aumento delle pigioni dei nuovi locali da affittare. Lo scorso 29 novembre 2021 il Parlamento, dominato dai partiti borghesi, ha adottato tutta una serie di iniziative, che se trasformate in leggi, accentuerebbero ancor di più l'ineguale equilibrio di potere già peraltro attualmente in vigore tra gli inquilini e i padroni di casa.

In particolare, secondo l'ASI le seguenti iniziative parlamentari sono ritenute svantaggiose per gli inquilini: 1. Peggioramento della sublocazione (15.455, Egloff, UDC); 2. Semplificazione della possibilità di disdetta per bisogno proprio (18.475, Merlini/Markwalder, PLR), 3. Contestazione della pigione iniziale: limitazione al solo stato di necessità personale/familiare (16.451, Egloff, UDC), 4. Contestazione della pigione iniziale: rafforza-

mento delle pigioni in uso in una località o in un quartiere (17.493, Egloff, UDC).

La Commissione Giuridica del Consiglio Nazionale ha deciso di attuare in un primo pacchetto di revisione del diritto di locazione solo quattro delle sei iniziative parlamentari totali. Questa tattica del salame, ossia suddividere in più pacchetti le norme legislative, è stata già fermamente contestata dall'ASI, perché crea inammissibili ostacoli alla democrazia diretta per la parte inquilina. L'ASI ha già postulato per il trattamento in un unico disegno di legge con l'integrazione di tutti gli articoli da rivedere, ma

l'appello è stato completamente ignorato.

Nel prossimo futuro dobbiamo prepararci a sostenere un referendum contro ogni singola modifica legislativa, e quindi a resistere ad ogni attacco in atto contro il diritto di locazione. Ci stiamo quindi organizzando a fare – nella denegata ipotesi – più di un referendum alla volta se necessario, per poter arginare e contenere la propensione già esplicitata dal Parlamento di favorire la parte locatrice. Vi terremo al corrente nei prossimi numeri di Inquilini uniti, affaire à suivre....

ATTENZIONE

Purtroppo l'ASI perde molti soci che cambiano indirizzo senza comunicarlo. Non dimenticate di avvertirci quando traslocate e informateci del nuovo recapito, in modo che possiamo continuare a inviarvi il nostro giornalino



C'è grande solidarietà con i rifugiati della zona di guerra in Ucraina. Anche da noi, numerosi privati si sono fatti avanti per accogliere privatamente i rifugiati. Sono disponibili varie piattaforme per questo scopo. Ma che dire della situazione del diritto d'affitto se si vive in un'abitazione in locazione? È permesso ospitare semplicemente dei rifugiati nel proprio appartamento in locazione?

Secondo gli esperti dell'aiuto ai rifugiati, la questione è chiara: poiché le persone provenienti dall'Ucraina possono entrare in Svizzera senza un visto e possono rimanere qui legalmente per 90 giorni, non hanno bisogno del consenso delle autorità. Dopo questi 90 giorni, dipende dallo status di residenza dei rifugiati.

Se volete accogliere i rifugiati gratuitamente, non avete bisogno del consenso del padrone di casa, perché si tratta di un alloggio gratuito per gli ospiti. Giuridicamente, questo è da classificare come un comodato ai sensi dell'art. 305 e seguenti del Codice delle obbligazioni (CO) e non è quindi rilevante ai sensi del diritto di locazione. Di conseguenza, il padrone di casa non può in linea di principio opporsi all'alloggio degli ospiti. Quindi: non si deve chiedere il permesso al padrone di casa se si intende accogliere dei rifugiati. Tuttavia: vi consigliamo di stipulare un contratto di subaffitto con i rifugiati. Per un tale contratto, è necessario il consenso del padrone di casa. Il consenso può essere rifiutato solo se, come subaffittuario, ci si rifiuta

Accoglienza rifugiati e diritto di locazione

Migliaia di rifugiati dall'Ucraina sono già oggi registrati in Svizzera, e il numero sta crescendo. Molti privati vorrebbero accogliere i rifugiati nel loro appartamento in affitto. Ma a cosa bisogna far attenzione da un punto di vista del diritto di locazione? Ecco alcune indicazioni.

di informare il padrone di casa sulle condizioni del subaffitto o se si vuole ottenere un profitto con la locazione. Oppure se il locatore subisce svantaggi sostanziali a causa del subaffitto, ad esempio se l'appartamento risultasse poi sovraffollato.

Facciamo presente che un accordo di sublocazione può essere concluso anche verbalmente. Inoltre, un corrispettivo non deve necessariamente essere un pagamento monetario, ma può anche consistere in un servizio. Non appena si approfitta di un servizio di assistenza all'infanzia o di un servizio di dog-sitting in cambio, per esempio, non si tratta più di un comodato gratuito. In tal caso, potrebbe già essere un subaffitto soggetto ad autorizzazione. Tuttavia, vi consigliamo in ogni caso di fare un accordo contrattuale, anche se non chiedete un subaffitto; per esempio, concordando un periodo di preavviso. Questo serve anche alla



sicurezza dei rifugiati, perché come ospiti non hanno la stessa protezione dei subaffittuari. Altrimenti, nel peggiore dei casi, rischiano di dover lasciare l'abitazione da un giorno all'altro. Raccomandiamo inoltre che le potenziali famiglie ospitanti collaborino con le organizzazioni umanitarie, il comune o il cantone per evitare possibili conflitti.

RIFUGIATI UCRAINI E ALLOGGI PRIVATI

Il Consiglio di Stato ha deciso di riconoscere un canone di locazione, a partire dal 1. luglio 2022, per le soluzioni abitative indipendenti che soddisfano i criteri di alloggio privato previsti dal Piano cantonale di accoglienza. Il Cantone prenderà in considerazione solo soluzioni abitative indipendenti, occupate prima del 14 aprile 2022 da rifugiati con il permesso S a beneficio di prestazioni di aiuto sociale, a condizione che esse continuino a essere occupate oltre il 1. Luglio. Non verranno invece considerati gli appartamenti indipendenti che verranno occupati dopo il 14 aprile 2022 tramite iniziative private come pure le soluzioni in alloggi condi-

visi in coabitazione con l'ospitante (occupati prima o dopo tale data).

I proprietari che desidereranno fare richiesta di tale riconoscimento del canone per l'alloggio individuale messo a disposizione dei profughi ucraini dovranno annunciarsi nel corso del mese di giugno attraverso un apposito modulo. Il canone di locazione verrà erogato solo dopo la verifica dell'idoneità dell'alloggio e dell'effettiva occupazione da parte di profughi ucraini.

(Informazioni secondo il sito del Cantone Ticino aggiornato al 10.06.2022)

Per gli adeguamenti delle pigioni in seguito a variazioni del tasso ipotecario è determinante il tasso d'interesse di riferimento. Il tasso d'interesse di riferimento si basa sul tasso d'interesse medio ponderato dei crediti ipotecari in Svizzera stabilito trimestralmente ed è espresso in un quarto di punto percentuale secondo le regole dell'arrotondamento commerciale.

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) comunica trimestralmente il tasso d'interesse di riferimento.

Il tasso ipotecario di riferimento valevole per il vostro contratto di locazione, salvo accordi specifici, è quello in vigore alla data della sottoscrizione. Se ci

Tasso ipotecario e riduzione della pigione

sono state modifiche di pigione nel frattempo, fa stato quello in corso al momento dell'accettazione della modifica. Ad ogni diminuzione del tasso ipotecario di riferimento gli inquilini possono chiedere al proprio locatore la diminuzione per la prossima scadenza contrattuale. Per una diminuzione dello 0,25% la pigione netta diminuisce del 2,91%, salvo l'eventuale com-

pensazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo. Non si può chiedere l'aggiornamento retroattivo della pigione (n.b. il locatore può sempre acconsentire però), ma la pigione sarà attualizzata tenendo conto di tutte le precedenti riduzioni che l'inquilino non ha mai fatto valere. Dal 2008, il tasso di riferimento è sceso dal 3,5% all'1,25% (ultima modifica al 3 marzo 2020). Verificate con il nostro calcolatore sul nostro sito la riduzione della pigione netta che potete chiedere (**vedi anche codice QR**).



MIETERSCHUTZ SCHWEIZ MSS GmbH - PARTE II

Vi aggiorniamo sulla ditta "Mieterschutz Schweiz MSS GmbH", dopo il nostro articolo apparso sull'edizione no. 166 del dicembre 2020. Ribadiamo che la ditta non è uguale all'Associazione Svizzera Inquilini (in tedesco: "Mieterinnen- und Mieterverband").

La ditta era finita sotto accusa a seguito delle lamentele dei suoi clienti per prestazioni insufficienti e totale irreperibilità. Inoltre essa avrebbe tentato di farsi passare per la nostra Associazione. Da ultimo, la ditta avrebbe dato l'impressione di possedere una struttura azienda con molti sportelli nella Svizzera, anche se si tratta di una società con un unico socio. Il tribunale penale di Zugo aveva quindi condannato il gestore per concorrenza sleale a 120 aliquote giornaliere di fr. 180.00 e a una multa di fr. 5'400.00, con l'obbligo di annullare 20 domini Internet.

La seconda istanza ha scagionato il gestore parzialmente dal reato di concorrenza sleale per essersi qualificato come esperto di diritto di locazione, pur non avendo mai studiato giurisprudenza (egli ha conseguito un diploma di fiduciario e gestore di beni immobiliari). L'alta corte penale ha però confermato la violazione del dovere di chiarezza e verità: il gestore ha utilizzato sul sito Internet termini come "contabilità centrale" o "centro di consulenza" e ha quindi con inganno ed erroneamente fatto intendere che si fosse in presenza di una struttura aziendale più estesa di quello che in realtà c'è. È stata comminata una pena di 65 aliquote giornaliere di fr. 180.00 e una multa di 2'700.00

(tratto dall'edizione online della Luzerner Zeitung, 15.10.2021, adatt. CD)

QUOTA SOCIALE 2022

Il 28 febbraio 2022 è scaduto il pagamento della quota sociale annuale. Ringraziamo chi continua a sostenerci: con il vostro gesto supportate il nostro prezioso lavoro.

Assemblea dei delegati ASI

Sabato 11 giugno 2022 si è tenuta a Bienne l'assemblea dei delegati dell'Associazione Svizzera Inquilini (ASI-ASLOCA-SM), a cui hanno partecipato circa un centinaio di delegati in rappresentanza delle 20 sezioni regionali. Il focus della giornata è stato incentrato sul tentativo di smantellamento del diritto di locazione orchestrato dalla lobby immobiliare. Diverse proposte di legge, la cui prima parte dovrebbe arrivare in Parlamento quest'anno, mirano a indebolire la tutela degli inquilini, così che i proprietari possano più facilmente disdire i contratti di locazione in essere e aumentare le pigioni al momento della conclusione di un nuovo contratto (vedi anche tema trattato nell'articolo a pag. 4).

La dichiarazione del presidente dell'ASI Carlo Sommaruga sintetizza i prossimi passi dell'ASI: "poiché è stato deliberatamente deciso di non unire come di consueto le proposte in un unico pacchetto, dobbiamo promuovere un referendum contro ogni singola modifica legislativa". I delegati si sono difatti dichiarati unanimi sulla necessità di resistere e hanno espresso la volontà di ricorrere al referendum e se necessario a farne anche più di uno.

Un tema discusso nel rapporto del presidente è stato l'aumento dei prezzi dell'energia che va ad intaccare le spese accessorie del 2021, che verranno richieste agli inquilini il prossimo anno. Si stima che possano lievitare di circa fr. 1'200 per economia domestica: per questo si è già postulato al Parlamento l'introduzione di sussidi energetici per gli inquilini a basso reddito.



Il processo di sviluppo associativo è stato discusso in parte: il gruppo di lavoro è stato provvisoriamente sospeso e il tema verrà approfondito nelle singole sezioni e federazioni linguistiche. Vi è stata una crescita dell'1% nel 2021 dei membri dell'Associazione, che si assestano a 227'137 a livello nazionale, pari circa al 10% dei nuclei familiari di inquilini.

Si è proceduto con una nuova nomina in seno al comitato, in sostituzione di un dimissionario. I due seggi per il Canton Ticino sono stati confermati per i prossimi due anni: Adriano Venuti quale vice-presidente e Céline Dellagana-Rabuffetti quale membro.

ASI-SSI: nuovi membri di comitato

L'Assemblea Generale ASI-SSI si è tenuta lo scorso 14 giugno 2022 al Ristorante Casa del Popolo di Bellinzona. Vi sono stati alcuni rinnovamenti nelle cariche statutarie. Mattea David ha presentato le dimissioni; per l'ufficio regionale di Massagno; in sostituzione di Francesca Coda Jaques è stato nominato Martino Colombo, che dal 1° aprile 2022 è un consulente ASI-SSI. Ringraziamo le figure partenti per il lavoro effettuato e facciamo gli auguri al nuovo eletto, anche per il suo recente traguardo professionale raggiunto nella sessione d'esami d'avvocatura in giugno.

(continua dalla prima)... Meno felice è invece il bilancio economico, chiudiamo l'anno con una piccola perdita. Quel che stiamo constatando è che sono quasi spariti i soci "sostenitori", persone che non si limitavano al pagamento della quota sociale, ma che ci versavano cifre più sostanziose, spesso senza nemmeno aver bisogno dei nostri servizi.



INQUILINI UNITI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ

Associazione Svizzera Inquilini
Sezione della Svizzera Italiana
Segretariato generale
Via Bernardino Stazio 2,
6900 Massagno
E-mail: federazione@asi-infoalloggio.ch
IBAN CH28 0900 0000 6900 9721 8

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Céline Dellagana-Rabuffetti
(redattrice responsabile),
Adriano Venuti,
Corrado Mordasini.

STAMPA

Tipografia Cavalli, Via del Sole 9
6598 Tenero-Contra

SEZIONE DI BELLINZONA E VALLI

Viale Stazione 31A, 6500 Bellinzona
A Biasca si riceve su appuntamento
Appuntamenti: telefonare
lunedì dalle 09.00 alle 11.30
martedì dalle 14.00 alle 19.00
giovedì dalle 09.00-11.30 e 14.00-17.00
Tel.: 091 825 71 72 / Fax 091 825 71 56
E-mail: asibellinzona@bluewin.ch

UFFICIO DI LOCARNO

Via ai Saleggi 11, 6600 Locarno
Appuntamenti: telefonare
lunedì dalle 14.00 alle 17.00
mercoledì dalle 08.30 alle 11.30
venerdì dalle 13.30 alle 16.30
Tel.: 091 752 11 22 / Fax 091 751 16 37
E-mail: locarno@asi-infoalloggio.ch

UFFICIO DI LUGANO

Via Bernardino Stazio 2, 6900 Massagno
Appuntamenti: telefonare
da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 16.30
Tel.: 091 966 25 02 / Fax 091 967 51 45
E-mail: massagno@asi-infoalloggio.ch

UFFICIO DEL MENDRISIOTTO

Via Luigi Favre 10, 6828 Balerna
Appuntamenti: telefonare
lunedì dalle 8.30 alle 11.00
mercoledì dalle 8.30 alle 11.30
venerdì dalle 13.30 alle 16.00
Tel. 091 683 40 67/Fax 091 682 02 06
E-mail: balerna@asi-infoalloggio.ch



La redazione ha
chiuso il numero
il 17.6.2022



asi-infoalloggio.ch

Per brevi domande potete contattare il centro

INFOALLOGGIO

aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle
10 alle 12 telefonando al numero 091 966 82 72

www.asi-infoalloggio.ch

Inquilini uniti vi augura
BUONA ESTATE!

Le chiusure dei 4 centralini degli uffici regionali
e del Centro Infoalloggio durante l'estate saranno annunciate sulla pagina
principale del sito internet.